

VALUTAZIONE, CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ED ESAMI DI STATO

Un decreto legislativo fondamentale per modificare la didattica e la metodologia degli insegnanti in coerenza con le innovazioni introdotte dalla L. 107/15 e per rendere possibile un sistema di valutazione degli apprendimenti e degli esami in linea con le Indicazioni nazionali (per il primo ciclo e per i licei), le linee guida (tecnici e professionali). Le modalità di valutazione finora in uso sono quelle previste dalla normativa, legata alla legge 169/2008 (Gelmini).

Le novità in materia di valutazione devono essere percepite dai genitori (e dall'opinione pubblica) come il ripristino di una valutazione sincera e chiara, inutilmente selettiva, finalizzata a riconoscere e a promuovere le capacità di ciascuno, a valorizzare i talenti, spostando l'attenzione dalle etichette (voti, giudizi ecc.) agli effettivi apprendimenti realizzati (di conoscenze e di competenze). Nel percorso di istruzione obbligatoria questo principio assume una rilevanza costituzionale (con l'impegno a sostenere attivamente l'apprendimento e non solo a registrare gli eventuali insuccessi); per il secondo ciclo la valutazione dovrebbe "orientare" ciascun ragazzo verso le scelte più idonee e "attestare" il raggiungimento di competenze culturali/preprofessionali.

• LA VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO

Non si cambia tanto per cambiare. Scegliere di utilizzare una scala nominale a 5 livelli con lettere (A,B,C,D,E) accompagnate da una descrizione dei livelli di apprendimento, significa rientrare nel solco delle scelte europee e soprattutto dare serietà a un sistema che attualmente non comunica nulla rispetto agli apprendimenti reali degli studenti. La valutazione non è un'operazione da burocrate con la calcolatrice: se uno studente ha preso un 4 e poi un 8 non possiamo dire che ciò che sa è da 6!

Modificare le modalità di comunicazione della valutazione (alla fine del quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico) e di svolgimento degli esami produce effetti a ritroso

- sulla valutazione quotidiana dei docenti. Attualmente è davvero ininfluenza per la comunicazione agli studenti dei loro risultati in termini di apprendimento e delle loro carenze; è in buona parte responsabile della mancata motivazione allo studio (perché ora l'importante non è quanto e cosa so, ma che voto ho preso), con conseguenze soprattutto sui più deboli o sui più dotati e con rapporti diretti sulla dispersione scolastica
- sulla metodologia e sulla pratica didattica, per superare la prevalenza ancora esagerata dell'insegnamento frontale, basato sul trasferimento di contenuti dei manuali scolastici, e per indurre modalità di lavoro che consentano agli studenti di usare le conoscenze apprese nello sviluppo di competenze
- sulla progettazione del curriculum di scuola, che non può ridursi al ciclo spiegazione-studio/compiti a casa- interrogazione/compito in classe-voto.

Va considerato inoltre che nella scuola, tra i docenti e i genitori, e nelle associazioni professionali il dibattito è orientato da tempo sulle scelte fatte, in particolare per quanto riguarda il superamento del voto nel primo ciclo

• **UNA VALUTAZIONE PER MIGLIORARE I RISULTATI**

- ✓ la valutazione **attesta i livelli di apprendimento, le competenze** raggiunte e **orienta l'azione didattica e la progettazione della scuola** descrivendo gli apprendimenti effettivamente realizzati in termini di conoscenze e competenze;
- ✓ è una valutazione "**per l'apprendimento**" e non "dell'apprendimento" nel senso che riconosce le potenzialità e **facilita l'autovalutazione** da parte dell'alunno;
- ✓ non si limita a "registrare" i successi o gli insuccessi ma **accompagna il processo di apprendimento attraverso modalità di valutazione che supportano la motivazione di ciascun alunno**;
- ✓ **qualifica e descrive le competenze e gli apprendimenti effettivamente raggiunti** superando il concetto di valutazione come misurazione degli apprendimenti: **valutare un alunno non è calcolare la media aritmetica delle singole verifiche, ma individuare le sue reali competenze.**

• **PER UNA VALUTAZIONE FORMATIVA**

- ✓ **i livelli di apprendimento e le competenze raggiunte sono definiti dalle lettere dalla A alla E**
- ✓ le lettere non sono da usare come voti, ma come descrizione del raggiungimento di un livello complessivo di apprendimento e di descrizione di competenze, sulla base di indicatori nazionali;
- ✓ **la valutazione del comportamento** anch'essa espressa sulla base di indicatori perché non si può valutare il comportamento con un voto e perché è necessario comunicare in modo chiaro agli studenti e alle loro famiglie lo sviluppo delle competenze personali, sociali e di cittadinanza;
- ✓ la scuola attiva **percorsi diversificati e flessibili per superare le carenze e per valorizzare le eccellenze, le attitudini e l'orientamento** (anche con l'utilizzo potenziato dell'organico dell'autonomia e di tutte le possibilità insite nella Legge 107/15);
- ✓ **La bocciatura: già ora è pressoché inesistente nella scuola primaria** e viene quindi abolita. Quasi sempre **inutile nella secondaria di primo grado** la non ammissione all'anno successivo o all'esame, deve essere eccezionale e limitata alle situazioni per le quali si ritiene che l'alunno non possa colmare le lacune disciplinari con gli interventi didattici che la scuola deve aver predisposto già durante l'anno. Le valutazioni negative sono comunque comunicate in modo chiaro e trasparente agli studenti e alle famiglie.

• **LE PROVE INVALSI ATTESTANO ANCHE IL LIVELLO DI INGLESE**

- ✓ si introduce una prova di inglese standardizzata al termine sia della primaria che della secondaria di primo grado con *test di posizionamento* sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese in linea con il Quadro Comune di Riferimento Europeo per le lingue (oggi le prove Invalsi sono solo di italiano e matematica)
- ✓ le prove non si svolgono più durante, ma prima dell'Esame. l'esito della prova non concorre più a determinare l'esito finale dell'esame, ma viene riportato nel diploma o nella attestazione delle competenze: *la partecipazione alle prove Invalsi è requisito di ammissione all'Esame.*
- ✓ si introduce l'obbligo per i docenti di somministrare le prove Invalsi per superare il boicottaggio di qualche dei docenti.

• **L'ESAME DI STATO DEL PRIMO CICLO: 2 PROVE SCRITTE + COLLOQUIO**

• *L'esame di Stato oggi*

- ✓ Oggi l'esame di Stato del primo ciclo prevede 6 prove scritte + colloquio (prova di italiano, prova di matematica, prova di prima e seconda lingua straniera, prova scritta a carattere nazionale Invalsi di italiano e matematica, colloquio pluridisciplinare);

• *L'esame di Stato nel decreto legislativo*

- ✓ L'esame di Stato è così composto:
 - prima prova scritta:** prova di ambito linguistico (può comprendere una parte di lingua straniera)
 - seconda prova scritta:** prova di ambito logico-matematico
 - colloquio:** per accertare anche le competenze trasversali e non più solo un colloquio nozionistico e disciplinare.
 Prove e colloquio costruiti su compiti complessi, prove di realtà per verificare le competenze descritte nel profilo finale delle Indicazioni nazionali (necessario accompagnare la norma con la descrizione di framework e di esempi di prove per guidare le scuole nell'innovazione)

• *L'esito dell'esame di Stato oggi*

- ✓ l'esito dell'esame oggi corrisponde alla **media aritmetica** del voto di ammissione, del voto di ogni prova scritta, del colloquio e del voto della prova Invalsi.

• *L'esito dell'esame di Stato nel decreto legislativo*

- ✓ l'**esito finale** dell'esame è espresso in lettere ed è deliberato dalla Commissione **tenuto conto del percorso scolastico del triennio e degli esiti delle prove d'esame.**

• *Commissione d'esame*

- ✓ **Il presidente della Commissione è il dirigente scolastico** della scuola, ciò consente un più diretto intervento sulla conclusione del percorso scolastico, in linea con le scelte della scuola stessa. Attualmente i dirigenti vanno a fare i presidenti nella scuola vicina con grave sovraccarico di lavoro (pressoché inutile), senza essere pagati (come nella secondaria superiore), lavorando nel contempo nella propria scuola (perché la scuola dell'infanzia prosegue le attività fino al 30 giugno, la primaria è impegnata in tutte le attività di verifica e riprogettazione)

L'ESAME DI STATO NEL SECONDO CICLO

I principi in delega interpretati alla lettera non consentono di intervenire sulla valutazione degli apprendimenti, ma solo su esami e certificazioni. Altri interventi, se politicamente richiesti e condivisi, possono essere introdotti anche utilizzando la delega sul Testo Unico: in particolare si potrebbe rivedere la certificazione al termine dell'obbligo, biennio secondaria, e rendere omogenei i percorsi di ri-orientamento di passaggio tra le scuole

• SI INTRODUCE LA PROVA INVALSI AL 5° ANNO IN ITALIANO, MATEMATICA E INGLESE

• *Le prove Invalsi nel secondo ciclo oggi*

- ✓ oggi le prove Invalsi di italiano e matematica si svolgono solo al 2° anno della scuola secondaria di secondo grado

• *Le prove Invalsi nel secondo ciclo nel decreto legislativo*

- ✓ la partecipazione alla prova Invalsi del 5° anno in italiano, matematica e inglese diventa requisito di ammissione all'Esame;
- ✓ le prove a carattere nazionale sono *computer based* e adattive
- ✓ la prova Invalsi sulla comprensione e uso della lingua inglese attesta i livelli di apprendimento in coerenza con il Quadro comune Europeo di riferimento per le lingue;
- ✓ le prove Invalsi hanno una valenza esterna e orientativa: le Università, possono tenere a riferimento i livelli di competenza conseguiti per l'accesso ai percorsi accademici

• AMMISSIONE ALL'ESAME E COMMISSIONE D'ESAME

- ✓ lo svolgimento delle **attività di alternanza scuola-lavoro** è requisito di ammissione all'esame
- ✓ l'alunno è ammesso all'Esame con **votazione non inferiore alla media del 6** ;

La composizione della Commissione è un nodo politico. Due ipotesi oltre a poter decidere di non modificare nulla

- ✓ **la Commissione di ogni classe è composta da tutti membri interni con un presidente esterno** (oggi la Commissione d'esame è composta da 3 membri interni+ 3 membri esterni+ 1 presidente esterno) che viene individuato in un albo dopo specifica formazione e selezione. La assegnazione di una commissione per ogni classe ridurrebbe i tempi di svolgimento dell'esame (in media 25 studenti anziché gli attuali 50)
- ✓ **Un presidente unico per tutte le commissioni**, che restano come ora (3 interni+3 esterni) che garantisce l'omogeneità dei criteri di valutazione di tutte le commissioni d'esame, la regolarità dello svolgimento degli esami e presiede tutti gli scrutini finali.

• **PROVE D'ESAME: DUE PROVE SCRITTE A CARATTERE NAZIONALE + COLLOQUIO**

• *L'esame di Stato II ciclo oggi*

- ✓ Oggi l'Esame di Stato del secondo ciclo è articolato in 3 prove scritte (prova di italiano nazionale, seconda prova d'indirizzo nazionale, terza prova, elaborata dalla commissione) + colloquio multidisciplinare.

• *L'esame di Stato II ciclo nel decreto legislativo*

Costruite sulla base di quadri di riferimento espliciti che tengano conto dei profili in uscita, delle indicazioni nazionali e delle linee guida e con introduzione di griglie con punteggi per la correzione:

- ✓ **prima prova scritta nazionale:** accerta la padronanza della lingua italiana,
- ✓ **seconda prova scritta nazionale:** ha ad oggetto una delle discipline caratterizzanti l'indirizzo di studi (per gli istituti professionali una parte della seconda prova è predisposta dalla Commissione in coerenza con l'offerta formativa della scuola)
- ✓ **colloquio d'esame:** accerta il conseguimento delle **competenze relative al profilo dello studente** e la **capacità argomentativa e critica** del candidato a partire da un testo o da un documento scelto tra le proposte elaborate dalla Commissione ed comprende l'esposizione delle **attività svolte in alternanza**.

• *L'esito dell'esame di Stato oggi*

- ✓ l'esito dell'esame è espresso in centesimi: credito scolastico fino a 25 punti; le 3 prove scritte fino a 15 punti ciascuna; il colloquio fino a 30 punti.

• *L'esito dell'esame di Stato nel decreto legislativo*

- ✓ l'esito dell'esame è espresso in centesimi: **il credito scolastico relativo al percorso incide fino a un massimo di 40 punti** ; le 2 prove fino a 20 punti ciascuna, il colloquio fino a 20 punti.

• *Documento di valutazione finale*

- ✓ Diploma con: risultati prove d'esame; voti d'ammissione ed eventuali lacune riscontrate in sede di scrutinio per l'ammissione, esiti prove Invalsi
- ✓ Documento allegato con: esiti prove Invalsi (in alternativa alla scelta di inserimento nel diploma); esito di eventuali percorsi opzionali, certificati di competenze rilasciati da aziende o enti in cui si è svolta l'alternanza scuola-lavoro; altre certificazioni esterne conseguite dallo studente (certificazioni esterne competenze linguistiche, altri esami come il sat , titoli pre accademici per lo studio di uno strumento musicale, scuole straniere)